

COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Campopiano

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Montepulciano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montemurlo li 10 dicembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Campopiano

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa	32
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	42
INDEBITAMENTO.....	45
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	47
CONCLUSIONI.....	48

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Giovanni Campopiano, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 68 del 27.09.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 11.12.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 02.12.2019 con delibera n. 290, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 29.11.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Montepulciano registra una popolazione al 01.01.2019, di n 13.824 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 28 del 29.04.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 11.04.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	5.416.874,55
di cui:	
a) Fondi vincolati	716.625,27
b) Fondi accantonati	2.437.637,38
c) Fondi destinati ad investimento	295.184,47
d) Fondi liberi	1.967.427,43
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.416.874,55

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2017	2018	2019
Disponibilità:	6.504.876,09	5.784.865,04	4.045.834,03
di cui cassa vincolata	101.231,38	238.290,66	249.313,44
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n.34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsione di competenza	484.423,69	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsione di competenza	3.814.944,57	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.617.833,95	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾</i>		<i>previsione di competenza</i>		<i>0,00</i>		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>previsione di competenza</i>		<i>0,00</i>		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		previsione di cassa	5.784.865,04	4.045.834,03		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.165.738,92	previsione di competenza	12.295.776,02	11.882.944,24	11.882.944,24	11.882.944,24
			previsione di cassa	14.285.660,56	15.267.252,16		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	337.465,58	previsione di competenza	877.714,47	610.211,65	507.206,89	507.206,89
			previsione di cassa	1.173.938,88	947.677,23		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.355.113,80	previsione di competenza	3.591.355,10	3.251.142,32	3.274.317,44	3.259.317,44
			previsione di cassa	4.960.203,82	4.276.132,89		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.167.415,44	previsione di competenza	2.177.747,79	1.703.947,58	2.535.308,07	2.520.450,00
			previsione di cassa	3.071.875,82	3.871.363,02		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	Accensione Prestiti	1.104.556,02	previsione di competenza	338.321,78	710.660,00	464.000,00	700.000,00
			previsione di cassa	1.104.556,02	1.815.216,02		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
TITOLO	Entrate per conto terzi	175.820,45	previsione di competenza	3.057.000,00	3.042.000,00	3.042.000,00	3.042.000,00

9	e partite di giro		previsione di cassa	3.328.151,21	3.217.820,45		
	TOTALE TITOLI	9.306.110,21	previsione di competenza previsione di cassa	22.837.915,16 28.424.386,31	21.700.905,79 29.895.461,77	22.205.776,64	22.411.918,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.306.110,21	previsione di competenza	28.755.117,37	21.700.905,79	22.205.776,64	22.411.918,57

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	2.737.749,92	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	16.631.299,06 (0,00) 17.509.927,78	15.113.440,01 (840.967,44) 17.115.868,93	15.042.268,81 (536.407,71) 15.042.268,81	15.041.268,81 (0,00) 15.041.268,81
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.131.615,68	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	7.793.294,90 (0,00) 7.034.796,27	2.230.612,34 (0,00) 7.291.073,53	2.782.558,07 (0,00) 2.782.558,07	3.003.700,00 (0,00) 3.003.700,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	367.322,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	773.523,41 (0,00) 776.595,59	814.853,44 (0,00) 1.180.829,29	838.949,76 (0,00) 838.949,76	824.949,76 (0,00) 824.949,76
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	500.000,00 (0,00) 500.000,00	500.000,00 (0,00) 500.000,00	500.000,00 (0,00) 500.000,00	500.000,00 (0,00) 500.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	201.934,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.057.000,00 (0,00) 3.338.921,05	3.042.000,00 (105,96) 3.243.934,76	3.042.000,00 (0,00) 3.042.000,00	3.042.000,00 (0,00) 3.042.000,00
	TOTALE TITOLI	8.438.622,43	previsione di competenza	28.755.117,37	21.700.905,79	22.205.776,64	22.411.918,57

		competenza				
		<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(841.073,40)</i>	<i>(536.407,71)</i>	<i>(0,00)</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	29.160.240,69	29.331.706,51		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.438.622,43	previsione di competenza	28.755.117,37	21.700.905,79	22.205.776,64	22.411.918,57

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'Ente non ha previsto stanziamenti per il fondo Pluriennale Vincolato nelle annualità 2020-2022 in quanto la tempistica degli investimenti e la relativa movimentazione del FPV avverrà di volta in volta all'attivazione del singolo investimento con la predisposizione del cronoprogramma, prerogativa dell'ufficio tecnico di competenza.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.045.834,03
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.267.252,16
2	Trasferimenti correnti	947.677,23
3	Entrate extratributarie	4.276.132,89
4	Entrate in conto capitale	3.871.363,02
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.815.216,02
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.217.820,45
TOTALE TITOLI		29.895.461,77
TOTALE GENERALE ENTRATE		33.941.295,80

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	17.115.868,93
2	Spese in conto capitale	7.291.073,53
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.180.829,29
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.243.934,76
TOTALE TITOLI		29.331.706,51
SALDO DI CASSA		4.609.589,29

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di Area **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 249.313,44 (nel caso di bilancio di previsione approvato entro il 31.12.2019 inserire il dato stimato).

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	4.045.834,03
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.165.738,92	11.882.944,24	16.048.683,16	15.267.252,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	337.465,58	610.211,65	947.677,23	947.677,23
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.355.113,80	3.251.142,32	4.606.256,12	4.276.132,89
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.167.415,44	1.703.947,58	3.871.363,02	3.871.363,02
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.104.556,02	710.660,00	1.815.216,02	1.815.216,02
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	175.820,45	3.042.000,00	3.217.820,45	3.217.820,45
	TOTALE TITOLI	9.306.110,21	21.700.905,79	31.007.016,00	29.895.461,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.306.110,21	21.700.905,79	31.007.016,00	33.941.295,80

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2.737.749,92	15.113.440,01	17.851.189,93	17.115.868,93
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	5.131.615,68	2.230.612,34	7.362.228,02	7.291.073,53
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	367.322,07	814.853,44	1.182.175,51	1.180.829,29
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		500.000,00	0,00	500.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	201.934,76	3.042.000,00	3.243.934,76	3.243.934,76
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.438.622,43	21.700.905,79	29.639.528,22	29.331.706,51
	SALDO DI CASSA				4.609.589,29

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a **quattro dodicesimi** sino alla data del 31 dicembre 2019".

Per il bilancio 2020 il limite torna ad essere quello ordinario dei tre dodicesimi.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.045,83 4,03		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.744.298,2 1	15.664.468, 57	15.649.468, 57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.113.440,0 1	15.042.268, 81	15.041.268, 81
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		897.807,72	917.714,70	917.714,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	814.853,44	838.949,76	824.949,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		183.995,24	216.750,00	216.750,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	216.750,00	216.750,00	216.750,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	32.754,76	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.414.607,58	2.999.308,0 7	3.220.450,0 0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	216.750,00	216.750,00	216.750,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	32.754,76	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.230.612,34	2.782.558,0	3.003.700,0

			7	0
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 32.754,76 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

“ Contributo dello stato vincolato ai piani di sicurezza”

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g

Possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Si prende atto che nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I delle spese (di seguito elencati) importi che superano la media dei cinque anni precedenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (NON PRESENTE)
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa, prende atto che non esistono contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Inoltre l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare il margine corrente per il finanziamento di spese d'investimento negli anni successivi a quello di riferimento

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla Nota di aggiornamento del DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali
- Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 29.11.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle Alienazioni è inserito all'interno del DUP sulla cui coerenza è stato espresso parere favorevole

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza

non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota nel seguente modo:

Aliquota ordinaria	0,8 %
Per reddito annuo imponibile inferiore ad euro 10.000,00 derivante da: lavoro dipendente (art. 49 comma 1 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917) e assimilato (art. 50 comma 1 lett. a), b), c), c-bis), d), h-bis), l) del D.P.R. 22/12/1986, n. 917) o da pensione (art. 49 comma 2 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917)), e terreni e fabbricati	Esente
Per reddito annuo imponibile inferiore ad euro 8.000,00 derivante da: redditi assimilati a lavoro dipendente (art. 50 comma 1 lett. e), f), g), h), i) del D.P.R. 22/12/1986, n. 917), di lavoro autonomo (art. 53 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917), di impresa minore (art. 66 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917), redditi diversi (art. 67 lett. i) ed l) del D.P.R. 22/12/1986, n. 917), e terreni e fabbricati	Esente

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	3.631.090,00	3.709.600,00	3.709.600,00	3.709.600,00
TASI	132.000,00	146.000,00	146.000,00	146.000,00
TARI	3.787.000,00	3.780.000,00	3.780.000,00	3.780.000,00
Totale	7.550.090,00	7.635.600,00	7.635.600,00	7.635.600,00

In particolare per la TARI, l'ente ha rinviato ad atto successivo, e comunque entro la data di scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022, l'approvazione delle aliquote TA.RI. 2020 non essendo ad oggi ancora stato approvato il P.E.F. da parte dell'ATO Rifiuti Toscana Sud.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo;
- imposta di soggiorno;
- contributo di sbarco.

Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	163000	Previsione 2022
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00
155.000,00	163.000,00	163.000,00	163.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00
262.000,00	262.000,00	262.000,00	262.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00
417.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo 2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	31.637,89	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	890.266,00	634.951,00	905.396,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TASI	0,00	0,00	104.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	921.903,89	634.951,00	1.019.396,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	778.589,45		514.023,91	240.426,00	253.080,00	253.000,00

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	495.787,10	149.954,78	345.832,32
2019 (assestato o rendiconto)	300.000,00	150.000,00	150.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	310.000,00	216.750,00	93.250,00
2021 (assestato o rendiconto)	466.750,00	216.750,00	250.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	466.750,00	216.750,00	250.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smiha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;

- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	440.000,00	440.000,00	440.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	440.000,00	440.000,00	440.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	103.664,00	109.120,00	109.120,00
Percentuale fondo (%)	23,56%	24,80%	24,80%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 288 del 02.12.2019 la somma di euro 168.168,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 5.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata tutta alla spesa corrente del titolo 1°

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	518.948,14	529.948,14	529.948,14
Fitti attivi e canoni patrimoniali	129.835,30	129.835,30	129.835,30
TOTALE PROVENTI DEI BENI	648.783,44	659.783,44	659.783,44
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, e si prende atto che non è stato costituito il FCDE in quanto trattasi di contratti sottoscritti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE	TOTALE USCITE	%
MENSA (mensa scolastica / pasti a domicilio)	389.000,00	514.102,92	75,67
TEATRO CONCORDI	150,00	1.284,73	11,68
ATTIVITA' ESTIVE BAMBINI	12.000,00	18.196,17	65,95
ILLUMINAZIONE VOTIVA	124.000,00	33.835,04	366,48
VACANZE ANZIANI	28.000,00	32.046,33	87,37
TOTALI	553.150,00	599.465,19	92,27

Totale copertura 92,27%

L'organo di revisione prende atto che l'ente, rispetto all'anno 2019 *ha confermato* tutte le tariffe salvo modificare la fascia di esenzione e riduzione per il servizio assistenza domiciliare anziani e pasti a domicilio;

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA				
	TITOLO 1: Spese correnti	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	4.009.156,00	3.989.456,00	3.989.456,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.859.771,98	6.871.271,98	6.857.271,98
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	280.789,55	279.489,55	279.489,55
107	Interessi passivi	551.035,04	504.386,69	494.290,36
104	Trasferimenti correnti	1.928.856,04	1.901.006,04	1.901.005,96
110	Altre spese correnti	1.353.831,40	1.366.658,55	1.389.754,96
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	130.000,00	130.000,00	130.000,00
100	Totale TITOLO 1	15.113.440,01	15.042.268,81	15.041.268,81

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.151.213,37, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali

La spesa indicata comprende l'importo di €10.000,00 nell'esercizio 2020 a titolo di rinnovi contrattuali.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

DETERMINAZIONE SPESA DI PERSONALE EX ART. 1 C. 557 L. 296/2006

SPESA MEDIA TRIENNIO 2011/2013

TIPOLOGIA DI SPESA	2011	2012	2013	MEDIA TRIENNALE
COMPONENTI RILEVANTI (A)				
Spese di personale (ex intervento 1)	3.872.309,05	3.824.354,41	3.822.594,95	3.839.752,80
Irap su personale (ex intervento 7)	210.007,96	209.838,66	212.823,02	210.889,88
Buoni mensa personale	19.000,00	22.000,00	21.124,09	20.708,03
Formazione personale				0,00
Trasferte e missioni personale				0,00
Quota spese Unione dei Comuni e partecipate				0,00
				0,00
TOTALE SPESE RILEVANTI (A)	4.101.317,01	4.056.193,07	4.056.542,06	4.071.350,71
COMPONENTI ESCLUSE (B)				
Costo rinnovi contrattuali pregressi	455.864,41	449.005,15	448.896,25	451.255,27
Rimborso spese di personale da altri enti	114.872,92	120.986,70	121.188,13	119.015,92
Rimborso spese LSU				0,00
Rimborso costo personale INAIL				0,00
Incentivo recupero ICI				0,00
Incentivi progettazione	38.406,26	8.952,12	15.045,02	20.801,13
Diritti di rogito	27.983,00	27.983,00	27.983,00	27.983,00
Formazione del personale				0,00
Trasferte e missioni				0,00
Spese personale finanziate con CDS	18.815,79	23.089,00	32.397,02	24.767,27
Costo Assunzioni obbligatorie quota d'obbligo	279.985,51	279.985,51	268.973,24	276.314,75
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)	935.927,89	910.001,48	914.482,66	920.137,34
TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA EX ART. 1 C. 557 (A)-(B)	3.165.389,12	3.146.191,59	3.142.059,40	3.151.213,37

LIMITE DI SPESA C. 557 DA NON SUPERARE 3.151.213,37

In ordine alle tipologie di spesa soggette a limitazioni si rileva che,,essendo il bilancio di previsione 2020-2022 approvato entro il 31 dicembre l'ente si è attenuto a quanto segue:

TIPOLOGIA DI SPESA	NORMA	LIMITE CONDIZIONI	Abrogazioni specifiche	Agevolazioni per i Comuni che approvano il bil. entro il 31/12 dell'anno precedente, ex art. 21 bis DI 50/17	Agevolazioni per i Comuni che approvano il consuntivo entro 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente, art. 1 c. 905 L. n. 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019)

Consulenze	Art. 6, c. 7 del DL 78/10	7. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, ... non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale....	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Relazioni pubbliche	Art. 6, c. 8 del DL 78/10	8. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche..... possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, ed irappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità disposizioni del presente comma non si applicano previste da disposizioni di legge ...	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Convegni	idem c.s.	i d e m c . s .	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Pubblicità	idem c.s.	i d e m c . s .	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Rappresentanza	idem c.s.	i d e m c . s .	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Sponsorizzazioni	Art. 6, c. 9 del DL 78/10	9. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.	Dal 2011, spesa = zero		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	

Formazione	Art. 6, c. 13 del DL 78/10	13. A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche ..., per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale....	Dal 2011, limite 50% della spesa anno 2009		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Stampe di relazioni, pubblicazioni inviate gratuitamente	art. 27, c.1, D.L. 112/08	Art. 27. Taglia-carta 1. Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.	dal 2009, limite 50% della spesa anno 2007		NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12	
Missioni	Art. 6, c. 12 del DL 78/10	12. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche..., non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009....	Dal 2011, limite 50% della spesa anno 2009			NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 6, c. 14, DL 31/5/2010, n. 78 convert. L. 30/7/2010, n. 122	14. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche... non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.	Dal 2011, limite 80% della spesa anno 2009			NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 5, c. 2 del DL 95/12, conv. L. 7/8/2012, n. 135, come sostituito dall'art. 15, c.1, del DL 66/14, conv. L.89/14 a valere dal 1/5/14	A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche ..., non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento(*) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e	Dal 1/5/2014, limite 30% della spesa anno 2011 (N.B. in precedenza il limite era del 50% fino al 30/4/2014)			NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4

		per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali, ...				
Mostre	Art. 6, c. 8 del DL 78/10	8. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche..... possono effettuare spese per..... mostre per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità..... Le disposizioni del presente comma non si applicano..... feste nazionali previste da disposizioni di legge ...	Dal 2011, limite 20% della spesa anno 2009	NON si applica ai sensi dell'art. 22, c. 5- quater, del DL 50/2017		
Mobili e Arredi	Art. 1, comma 141, L. 24 dicembre 2012, n. 228	141.negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016..... pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti verifiche preventivamente irrisparmi realizzabili, che devono essere superiori all'ammontare delle spese derivanti dall'attuazione del presente comma.	tetto massimo pari al 20 per cento delle analoghe spese sostenute in media negli anni 2010 e 2011	NON si applica nell'anno 2016 ai sensi dell'art. 10, c. 3, del DL 210/2015, conv. L. n. 2 / 1 / 2 / 0 / 1 / 6 / - / - / - / - NON si applica dall'anno 2017 perché l'art. 1 c. 141 L. 228/2012 prevedeva l'applicazione finale		
Spese pubblicitarie - comunicazione al Garante	art. 5, cc. 4 e 5, L. 25/2/1987, n. 67	4. gli enti locali, le loro aziende, sono tenuti adare comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico. 5. Sono esentati dalla comunicazione negativa i comunicati emessi da comuni con meno di 40.000 abitanti.				NON si applica il limite se il bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4

Piani triennali di razionalizzazione dotazioni strumentali, informatiche, autovetture di servizio, beni immobili ad uso abitativo o di servizio (esclusi beni infrastrutturali)	art. 2, c. 594, L. 24/12/2007, n. 244	594. Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.				NON si applica il limite al bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Acquisti beni immobili	art. 12, c. 1-ter, DL 6/7/2011, n. 98, conv. L. 15/7/2011, n. 111	1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano agli enti locali che procedano alle operazioni di acquisto di immobili a valere su risorse stanziare con apposita deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica o cofinanziate dall'Unione europea ovvero dallo Stato o dalle regioni e finalizzate all'acquisto degli immobili stessi. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.				NON si applica il limite al bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4
Locazioni e manutenzioni di immobili	art. 24 DL 24/4/2014, n. 66, conv. L. 23/6/2014, n. 89	Art. 24 Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni				NON si applica il limite al bilancio è approvato entro il 31/12 e il consuntivo entro il 30/4

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato - utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente, ed il criterio della media semplice;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2020					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06	1010602	I.M.U. - ATTIVITA' ACCERTAMENTO DAL 2017 Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (63,27)	2020 2021 2022	240.426,00 253.080,00 253.080,00	240.426,00 253.080,00 253.080,00
1.01.01.61	1015102	TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (12,57)	2020 2021 2022	451.388,70 475.146,00 475.146,00	475.146,00 475.146,00 475.146,00
1.01.01.76.002	1010101	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2020 2021 2022	0,00 0,00 0,00	44.429,00 44.429,00 44.429,00
		Totale Tipologia 1.01	2020 2021 2022	691.814,70 728.226,00 728.226,00	760.001,00 772.655,00 772.655,00
		Totale Titolo 1	2020 2021 2022	691.814,70 728.226,00 728.226,00	760.001,00 772.655,00 772.655,00
3		Entrate extratributarie			

3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.02.01	3010203	MENSA E REFEZ.NE SCOLASTICA CONT.FRU.LIBERA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (4,95)	2020	16.458,75	16.458,75
			2021	17.325,00	17.325,00
			2022	17.325,00	17.325,00
3.01.02.01	3010206	TRASPORTO ALUNNI-CONT.FRU.LIB. Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (7,29)	2020	6.232,95	6.232,95
			2021	6.561,00	6.561,00
			2022	6.561,00	6.561,00
3.01.02.01	3010218	COMPARTECIPAZIONE SPESA PER PASTI AGLI ANZIANI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (15,55)	2020	5.761,28	5.761,28
			2021	6.064,50	6.064,50
			2022	6.064,50	6.064,50
3.01.02.01	3010227	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (4,83)	2020	5.689,74	5.689,74
			2021	6.037,50	5.989,20
			2022	6.037,50	5.989,20
		Totale Tipologia 3.01	2020	34.142,72	34.142,72
			2021	35.988,00	35.939,70
			2022	35.988,00	35.939,70
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3.02.02.01	3020200	SANZIONI AMM/VE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (24,80)	2020	103.664,00	103.664,00
			2021	109.120,00	109.120,00
			2022	109.120,00	109.120,00
		Totale Tipologia 3.02	2020	103.664,00	103.664,00
			2021	109.120,00	109.120,00
			2022	109.120,00	109.120,00
		Totale Titolo 3	2020	137.806,72	137.806,72
			2021	145.108,00	145.059,70
			2022	145.108,00	145.059,70
		Totale	2020	829.621,42	897.807,72
			2021	873.334,00	917.714,70
			2022	873.334,00	917.714,70

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 50.223,68 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 53.143,85 pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 76.240,26 pari allo 0,50% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato/non ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto/non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	10.000,00		
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.000,00	10.000,00	10.000,00

Le spese relative ad indennità di fine mandato per euro 3.006,00 sono state previste nei relativi capitoli di bilancio che andranno poi accantonate nell'avanzo di amministrazione. In ordine ai rischi da contenzioso, sono state valutati i vari contenziosi in essere che risultano già adeguatamente accantonati nell'avanzo di amministrazione 2018

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2018
Fondo rischi contenzioso	88.000,00
Fondo oneri futuri	122.000,00
Fondo perdite società partecipate	17.263,00
Altri fondi (specificare:.....)	0,00
.....	0,00
.....	0,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti

Il comma 859 della legge di bilancio 2019 stabilisce che la misura massima della sanzione (obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi) si applica “se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente **non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente.**In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”. Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anni, il debito è considerato, per così dire, “fisiologico” e la sanzione non si applica.

Pertanto, tenendo conto che dal 01.01.2019 al 26.11.2019 il totale delle fatture ricevute è pari ad euro 8.694.135,46, che il 5% è pari ad euro 434.706,77 (debito fisiologico); che ad oggi il totale

delle fatture scadute è pari ad euro 70.581,62 (per la maggior parte dei casi dovuto alla presenza di situazioni di rilevamento morosità presso l'Agenzia delle Entrate – art. 48bis del DPR 602/73 del fornitore), detto accantonamento non è dovuto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018

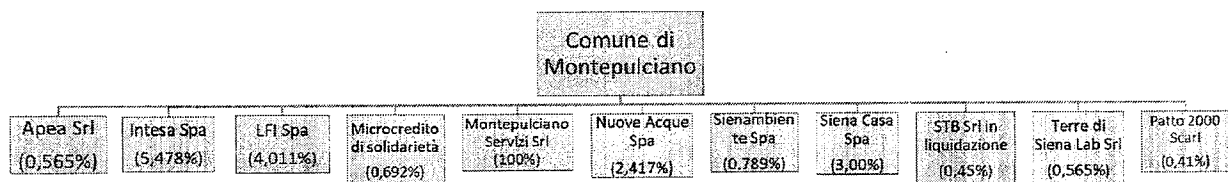
L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

- nell'avanzo al 31.12.2018 per euro 17.263,00
- nel bilancio di previsione 2020 per euro 10.000,00

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI che verrà approvato il 30.12.2019.

Il comune di Montepulciano non detiene partecipazioni indirette in Società per il tramite di Società e/o organismi controllati, pertanto sono ricomprese in tale Relazione Tecnica solo partecipazioni dirette.

Rappresentazione grafica della struttura delle Società Partecipate direttamente dal Comune di Montepulciano al 31.12.2017: N. 11



Misure generali di razionalizzazione e di controllo approvate dal Comune di Montepulciano

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/03/2015 il Comune di Montepulciano ha approvato il piano operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati ai sensi dell'art.1, comma 612 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015. In tale Piano venivano indicate le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Successivamente con delibera di Giunta n. 85 del 29.03.2016 è stata approvata la Relazione conclusiva del Sindaco sui risultati conseguiti, trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Ente.

La revisione straordinaria del Comune di Montepulciano (art. 24 TUSP)

Il Comune di Montepulciano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 29/09/2017 ha approvato la "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE – PROVVEDIMENTI". Tale provvedimento è stato il frutto di un percorso di condivisione con i Segretari generali ed i funzionari preposti alla gestione delle partecipate dei 35 Comuni della Provincia di Siena in un'ottica di Area Vasta.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 20.12.2018 il Comune ha approvato la "Revisione periodica delle partecipazioni art. 20 comma 1 TUSP – ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2017 – Approvazione" nella quale venivano confermate le azioni di razionalizzazione messe in essere dalla razionalizzazione straordinaria.

Patto 2000 Srl

La società consortile Patto 2000 Scarl è esclusa dagli obblighi di razionalizzazione in quanto il comma 7 dell'art. 26 del D.lgs. 175/2016 esclude "le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997. Nonostante la società non sia inclusa nel piano di razionalizzazione si fa presente che in data 30.04.2019 è stata sottoscritta, presso lo studio del Notaio Dott. Francesco Previti con Rep. N. 96790, la messa in liquidazione volontaria della società e la nomina del commissario liquidatore tenendo conto che il Presidente ha sottolineato che la liquidazione della società dovrà svolgersi con l'obiettivo del completamento degli obblighi e delle finalità di competenza della società derivanti dal ruolo di soggetto responsabile del Patto Territoriale V.A.T.O. e del Patto Territoriale V.A.T.O. Verde, come espressamente previsti nel D.M. 320/2000 e s.m.i. e nel relativo Disciplinare, al fine di evitare i danni derivanti dalla cessazione dell'attività che causerebbe il venire meno del completo assolvimento degli obblighi della società stessa. Il liquidatore ha chiarito che il processo di liquidazione potrà concludersi entro il 31.12.2020. La società ha proposto un piano di ripartizione ai soci di una parte degli oneri di liquidazione che sono stati approvati con l'Assemblea dei soci del 14.10.2019 corrispondente a 190.000,00 € nel seguente modo:

64.249,71 € da ripartire tra tutti i soci in funzione delle quote sociali (Comune di Montepulciano 366,27€)

125.750,30 € da ripartire tra i soci che hanno avuto assegnazioni di contributi dai decreti emanati dal 2013 a oggi, per il 50% in funzione delle quote sociali (Comune di Montepulciano 1.213,02€), per il restante 50% in proporzione all'ammontare dei contributi decretati (Comune di Montepulciano 1.085,46€).

Il comune di Montepulciano quindi dovrà partecipare agli oneri di liquidazione della società Patto 2000 Scarl per un totale di € 2.664,75.

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER OGNI SINGOLO ORGANISMO PARTECIPATO

Partecipazione n. 1: Apea S.r.l. (Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile Srl)

Interventi programmati:

Recesso dalla società

Stato di attuazione:

Il recesso dalla Società Apea Srl era già stato deliberato con Delc n. 33 del 30.03.2017 in quanto il mantenimento della partecipazione non era ritenuto indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Il recesso dalla società è poi stato confermato in fase di razionalizzazione straordinaria. In data 10.05.2018 la società ha provveduto al rimborso della quota sociale di € 1.627,38 quindi la partecipazione in Apea Srl risulta definitivamente chiusa

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA
Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01112380520
Denominazione	APEA SRL (AGENZIA PROVINCIALE PER L'ENERGIA, L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE SRL)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	si
Data di conclusione della procedura	10.05.2018
Ottenimento di un introito finanziario	si
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€)	1.627,38
Ammontare dell'introito finanziario incassato (€)	1.627,38
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	16.05.2018
Data prevista per l'incasso del saldo	anno 2018
Ulteriori informazioni*	Con delibera di Consiglio n. 33 del 30.03.2017 è stato deliberato il recesso dalla società in quanto il mantenimento della partecipazione non era ritenuto indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Il recesso era poi stato confermato in fase di razionalizzazione straordinaria

Partecipazione n. 2: Terre di Siena Lab S.r.l.Interventi programmati:

Fusione della società

Stato di attuazione:

In sede di razionalizzazione straordinaria fu decisa la fusione della Società Terre di Siena Lab con la società Val d'Orcia Srl (società già presente sul territorio) in quanto Terre di Siena Lab non raggiungeva il fatturato medio di 500.000€. Con delibera di Consiglio n. 88 del 29/09/2017 si è proceduto all'approvazione del "Piano di sviluppo 2018-2020 di Terre di Siena Lab srl con ipotesi di fusione con Val d'Orcia srl". Successivamente è stata approvata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28.03.2018 2018 avente ad oggetto la "FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA' VAL D'ORCIA SRL NELLA SOCIETA' TERRE DI SIENA LAB SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI". In data 22.03.2018 presso lo Studio del Notaio Coppini si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci per il rogito del progetto di fusione ed alla costituzione della newco Terre di Siena Lab s.r.l. nella quale il Comune di Montepulciano è socia al 0,53 % per un valore nominale della quota pari ad Euro 473,18. In tale sede è stato sottoscritto il nuovo Statuto societario. Nel mese di settembre presso lo Studio del Notaio Coppini viene perfezionato il progetto di fusione con decorrenza 01.01.2018. In data 2 dicembre 2019, presso la sede della Provincia di Siena, si è riunito il Comitato di Indirizzo e di Vigilanza; ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto della Società Terre di Siena Lab s.r.l., nell'ambito dell'esercizio dell'attività di controllo analogo da parte degli Enti Soci mediante valutazione e verifica sulla gestione ed amministrazione della Società. In tale sede il Comitato ha richiesto alla Società, la predisposizione di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma II del d.lgs. 175/2016, che risulta pertanto in fase di redazione.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01422570521
Denominazione	Terre di Siena Lab s.r.l.

NOME DEL CAMPO**Indicazioni per la compilazione**

Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società completati
Interventi di razionalizzazione previsti	Fusione per incorporazione con società Val d'Orcia s.r.l.
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	-
Interventi di razionalizzazione realizzati	Fusione per incorporazione della società Val d'Orcia s.r.l. in Terre di Siena Lab srl
Data della delibera di fusione	18.09.2018
Data di effetto della fusione	01.01.2018
Codice fiscale della nuova società/società incorporante	01422570521
Denominazione della nuova società/società incorporante	Terre di Siena Lab srl
Quota di partecipazione acquisita nella nuova società/società incorporante	0,53
Ottenimento di un introito finanziario	no
Ulteriori informazioni*	Il 18 settembre 2018 presso lo Studio del Notaio Coppini viene perfezionato il progetto di fusione con decorrenza 1.01.2018.

Partecipazione n. 3: Montepulciano Servizi S.r.l.Interventi programmati:

Liquidazione della società

Stato di attuazione:

In fase di razionalizzazione straordinaria è stata deliberata la liquidazione della società in quanto quest'ultima presentava le criticità di cui all'art. 20 c. 2 lett. d e art. 26 co. 12-quinquies, (fatturato inferiore ai 500.000,00 € nel triennio precedente) in quanto tutto il fatturato della società proviene dallo svolgimento di compiti affidati dall'ente. E' stata comunicata la delibera di razionalizzazione alla società in house e in data 16.05.2018 con prot. n. 14712, la Montepulciano Servizi Srl ha comunicato con nota n. 36/2016 registrata con ns prot. n. 16591 che avrebbe dato avvio alle procedure di liquidazione. Con nota n. 62/2018 del 01.10.2018 registrata con ns prot. n. 35585 è stato comunicato che in data 28.09.2018 è stato nominato il commissario liquidatore nella persona del Dott. Giuseppe Stasi e che la società Montepulciano Servizi Srl è stata posta in liquidazione.

Tenuto conto che la Legge 30.12.2018, n. 145 ha stabilito, all'art. 1 comma 723 che: « 5-bis. a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione», quindi con delibera di Consiglio n. 5 del 18.02.2019 è stato revocato lo stato di liquidazione della società, posticipandolo al 31.12.2021, dando mandato agli organi della stessa Società e Uffici del Comune e della Società secondo le rispettive competenze e prerogative; di effettuare, sin da subito, un'attenta riflessione circa l'opportunità di affidamento alla Società di ulteriore attività e servizi comunali, rispetto a quelli attualmente affidati, di esaminare con attenzione l'istanza che il Sindaco del Comune di Chianciano Terme ha rivolto all'Ente, affinché venga valutata la possibilità di un ingresso in Montepulciano Servizi srl, di porre in essere le necessarie attività di animazione, finalizzate alla verifica dell'interesse da parte di altre Amministrazioni Comunali all'eventuale ingresso in Montepulciano Servizi srl e di porre eventualmente e conseguentemente in essere le necessarie attività, anche di revisione dello Statuto, della composizione societaria, o della ragione sociale di Montepulciano Servizi srl. Al fine di definire l'atto di governance pubblica, la riqualificazione strategica e gli indirizzi operativi della società è stata approvata in Consiglio la Delibera n. 49 del 23.07.2019 con la quale è stato anche approvato il nuovo statuto della società.

Il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ha come presupposto quello di evitare l'alienazione immediata delle Società partecipate che godono di una solidità economica patrimoniale e che sono in utile. La società Montepulciano Servizi Srl, nonostante non raggiunga ancora i limiti di fatturato, è una società solida dal punto di vista economico-patrimoniale, i risultati gestionali che potranno essere raggiunti, attraverso lo strumento societario anche in termini di efficacia ed economici (entrate ed eventuali utili da ripartire) negli anni fanno ritenere che Montepulciano Servizi srl possa raggiungere un fatturato maggiore anche in prospettiva di far entrare altre realtà locali. La società Montepulciano Servizi Srl ha presentato un documento di programmazione 2020-2021 contenente anche gli obiettivi di performance della società assegnati dal Comune.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Messa in liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01260850522
Denominazione	Montepulciano Servizi Srl

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Revoca dello stato di liquidazione
Motivazioni della mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	29.11.2017
Stato di avanzamento della procedura	Revocata secondo l'art 25 comma 5 bis D.lgs 175/2016
Data di deliberazione della revoca	18.02.2019
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	La liquidazione della società è stata posticipata al 2021 visto il risultato medio in utile dell'ultimo triennio della società, con Delibera di Consiglio n. 5 del 18.02.2019

Partecipazione n. 4: S.T.B Srl in liquidazione*Interventi programmati:*

Liquidazione della società

Stato di attuazione:

La Società, che presenta perdite reiterate, era già stata dichiarata non strategica nel precedente piano di razionalizzazione (Delibera di Consiglio n. 9 del 30/03/2015), di cui all'art. 1 co. 569 della L. 147/2013, era quindi stata manifestata già la volontà di dismettere la partecipazione azionaria del Comune nella società in quanto non ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali; La liquidazione è stata confermata in fase di razionalizzazione straordinaria. L'assemblea della società del 07/03/2016 pone la società in liquidazione volontaria. Le procedure di liquidazione non sono andate a buon fine di conseguenza il tribunale di Prato in data 25.09.2019 dichiara il fallimento della società ed è stato nominato il curatore fallimentare nella persona di Mariani Marco.

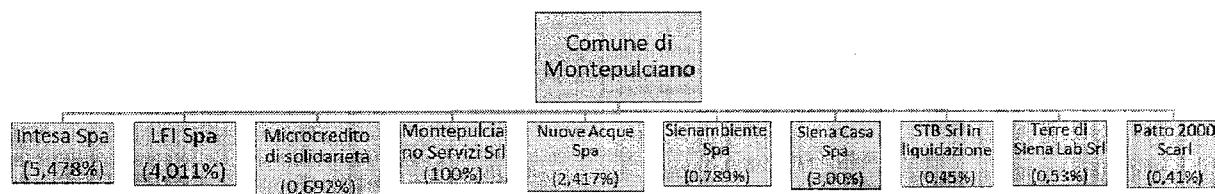
SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Messa in liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01831610975
Denominazione	STB Srl (Società delle Terme e del Benessere)

NOME DEL CAMPO**Indicazioni per la compilazione**

Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	30/03/2015
Stato di avanzamento della procedura	La società è in fallimento
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	L'assemblea della società del 07/03/2016 pone la società in liquidazione volontaria. Le procedure di liquidazione non sono andate a buon fine di conseguenza il tribunale di Prato in data 25.09.2019 dichiara il fallimento della società, è stato nominato il curatore fallimentare nella persona di Mariani Marco.

Rappresentazione grafica della struttura delle Società Partecipate direttamente dal Comune di Montepulciano al 31.12.2018, a seguito degli interventi di razionalizzazione attuati nel corso del 2018: N. 10



L'esito di tale ricognizione verrà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

Garanzie rilasciate

1. Con deliberazione del Consiglio Comunale N. 10 del 27/02/2017 sono state confermate, le fidejussioni di cui alle deliberazioni del Consiglio n. 18 del 28/02/2005 e n. 41 del 06/04/2006, a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena, a garanzia dei mutui n. 741278426/61 e n.741317862/18 concessi al Consorzio Terrecablate con sede in Siena e rinegoziando il debito residuo al tasso del 3,50% e 31 ratesemestrali;
2. Con deliberazione del Consiglio Comunale N. 58 del 03/07/2017 è stata modificata la garanzia fideiussoria sul debito residuo di mutui contratti da Siena Casa s.p.a per "Alloggi a canone concordato" a seguito di nuovanegoziazione;

Detto importo, non essendo stato accantonato, è stato inserito nel conteggio del limite di indebitamento, come dimostra la tabella allegata al bilancio di previsione 2020-2022;

tipo digaranzia:FIDEJUSSIONI	RATE DI COMPETENZA
TERRECABLATE	23.713,00 RINNOVATA
SIENACASA	15.230,74MUTUO244.729,00RINEGOZIATO
SIENACASA	16.468,92MUTUO264.624,00RINEGOZIATO

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

MODALITA' DI FINANZIAMENTO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
MUTUI	710.660,00	464.000,00	700.000,00
CONTRIBUTI	700.000,00	1.052.958,07	1.230.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	-	250.000,00	250.000,00
PIANO DISMISSIONI E CONCESSIONI PLURIENNALI	569.000,00	973.600,00	795.000,00
TOTALE	1.979.660,00	2.740.558,07	2.975.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.414.607,58	2.999.308,07	3.220.450,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	216.750,00	216.750,00	216.750,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	32.754,76	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.230.612,34	2.782.558,07	3.003.700,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	1.620.000,00	2.402.484,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	1.620.000,00	2.402.484,00

Limitazione acquisto immobili *

Non sono previsti acquisto immobili

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.376.920,81
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	664.172,42
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.608.541,22
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	16.649.634,45
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.664.963,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	564.457,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	11.883,34
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.088.622,43
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	11.240.766,08
Debito autorizzato nel 2020	710.660,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	11.951.426,08
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	9.693,48
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	9.693,48
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	11.641.665,25	11.240.766,08	11.151.572,64	10.806.622,88
Nuovi prestiti (+)	338.321,78	710.660,00	464.000,00	700.000,00
Prestiti rimborsati (-)	739.220,95	799.853,44	823.949,76	809.949,76
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	11.240.766,08	11.151.572,64	10.791.622,88	10.696.673,12

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	553.863,57	551.035,04	504.386,69	494.290,36
Quota capitale	739.220,95	799.853,44	823.949,76	809.949,76
Totale fine anno	1.293.084,52	1.350.888,48	1.328.336,45	1.304.240,12

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per

voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sugli allegati

- L'ORGANO DI REVISIONE
- Dott. Giovanni Campopiano

